

Applicata la nuova legge fallimentare Le banche ristrutturano il debito della Metecno

■ ■ ■ E' stata siglata ieri la convenzione bancaria che ristruttura il debito di Metecno, società attiva nella produzione di pannelli per l'edilizia industriale. Innovativa la natura della procedura adottata, ovvero il ricorso all'articolo 67 della nuova legge fallimentare. Dopo diversi mesi di negoziati, è stata firmata la convenzione secondo l'articolo 67 della legge fallimentare, che prevede, di fatto, manovre stragiudiziali in caso di temporanea difficoltà finanziaria, tutelando dal punto di vista legale creditori, amministratori e azionisti.

Metecno ha sede a Cortigione (Asti), può contare su circa 400 milioni di fatturato (di cui 100 milioni in Italia) ed è controllata al 100% dalla famiglia indiana Chandaria. All'inizio dell'anno scorso, la società si è trovata ad affrontare una crisi di liquidità, che ha portato ad avviare un processo di ristrutturazione del debito e di riorganizzazione societaria. L'operazione consiste nella cessione a un veicolo, sempre di proprietà dei Chandaria, delle partecipazioni estere, con iniezione nella società italiana di circa 80 milioni di nuova fi-

nanza da parte della proprietà indiana. Gli 80 milioni sono stati destinati per circa metà a riattivare il ciclo produttivo, sistemando le pendenze con i fornitori, e per il resto al ridimensionamento del debito bancario, sceso a circa 50 milioni da 90 milioni, con una ventina di milioni di linee di working capital. L'accordo prevede che, a fronte della riduzione del debito, ci sia una convenzione bancaria che allunga a undici anni il debito e modifica le condizioni sottostanti. La trattativa è stata particolarmente complessa perché Metecno era indebitata con tredici banche, con cui aveva rapporti bilaterali. Tutta l'esposizione è stata riorganizzata in un'unica convenzione e i pagamenti del debito residuo sono spalmati negli anni. Il 2009 prevede, di fatto, una moratoria sui pagamenti per consentire il completamento del piano di turnaround. Il consorzio bancario dei creditori di Metecno vede in prima fila UniCredit, Intesa Sanpaolo, Bnl, Deutsche Bank, Pop Milano e altri otto istituti minori. Gli advisor finanziari sono stati Eidos Partners per Metecno e Lazard per la famiglia Chandaria.